

NO AREE LIBERO SCAMBIO - NO ACCORDO UE/MERCOSUR SI DIRITTO AL CIBO E ALLA SALUTE



Produttori e cittadini,
gli stessi nemici, lo stesso
STATO DI CRISI
INSIEME LE SOLUZIONI

2026 - Mobilitazione contro la crisi e per il diritto al cibo

23/1/26
ore 20.30
incontro
online

I produttori del COAPI, Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani,
INVITANO

le reti, i movimenti e le istanze di cittadinanza all'incontro per dare vita
alle iniziative unitarie contro le aree di libero scambio e per il diritto al cibo

INFO E ADESIONI: statodicrisi@gmail.com | coapi.sovranitalimentare.it

Gli agricoltori del Movimento dei Trattori riuniti nel COAPI sono impegnati da due anni a denunciare lo **Stato di Crisi delle piccole e medie imprese** ed a chiedere misure straordinarie che salvino le imprese, il territorio, il lavoro.

Da Milano durante la manifestazione con centinaia di trattori, il 9 gennaio 2026, hanno lanciato la **proposta di sviluppare una iniziativa insieme Produttori e Cittadini contro le Aree di Libero Scambio** che impongono modelli agroindustriali contro le piccole e medie imprese produttive sia Europee che dei Paesi extraeuropei sia della sicurezza alimentare **e per il diritto al cibo di chi lo produce e di chi lo consuma**.

Il 23 gennaio 2026 alle ore 20.30 terremo un incontro online aperto alle reti, associazioni, movimenti di cittadini, uomini e donne per presentare, discutere la proposta e decidere.

Nell'invitarvi vi chiediamo di inviare una mail per segnalare la disponibilità per partecipare all'incontro all'indirizzo statodicrisi@gmail.com. (riceverete il link per partecipare)

Documenti alla pagina: coapi.sovranitalimentare.it/mobilitazione2026

LA MOBILITAZIONE DEGLI AGRICOLTORI ITALIANI DEL COAPI INSIEME A QUELLA DI LORO COLLEGHI IN EUROPA CONTRO L'ACCORDO UE-MERCOSUR HA OTTENUTO UN PRIMO IMPORTANTE RISULTATO CON IL VOTO DEL 21 GENNAIO 2026 AL PARLAMENTO EUROPEO

**MA È SOLO L'INIZIO GOVERNO ITALIANO E UE DEVONO RIGETTARE L'ACCORDO
APRIAMO NEL PAESE LA STAGIONE DEL DIRITTO AL CIBO PER CHI PRODUCE E CHI CONSUMA**